Fare Verde e Arcadia in spiaggia a Marina di Palo

“Il Mare Chiama” Fare Verde risponde

Ancora troppa plastica e riscontrata una new entry tra i rifiuti: la bustina con la cacca del cane lasciata sulla spiaggia.

Prima edizione de “Il Mare Chiama” da incorniciare per Fare Verde, che mercoledì 5 aprile ha effettuato una operazione di ricognizione e pulizia dell’arenile di Marina di Palo. Nonostante dei nuvoloni minacciosi, che promettevano pioggia, i volontari ambientalisti di Fare Verde in collaborazione con il Centro Studi Arcadia hanno effettuato l’intervento. Prima di scendere in spiaggia, muniti di sacchi, guanti e retini, l’intervento dell’archeologo Fabrizio Porcaroli, docente presso l’Arcadia, che ha spiegato l’importanza dei siti archeologici presenti a Marina di Palo, e soprattutto quanto sia fondamentale conoscere il territorio per poterlo amare, rispettare e valorizzare. Quindi le indicazioni sull’operazione che da li a pochi minuti i ragazzi, accompagnati anche dai docenti e dalla preside dell’istituto, Pamela Agrestini, sarebbero andati a svolgere. I volontari di Fare Verde hanno anche spiegato come e cosa raccogliere in spiaggia e poi ha preso via la bella passeggiata verso il bunker di Palo. Alle 12.30 il rientro e la valutazione su cosa è stato raccolto. “Cambiano i tempi e con essi i rifiuti che l’uomo lascia con il suo passaggio – ha spiegato Walter Augello, presidente della sezione Ladispoli-Cerveteri di Fare Verde – quest’oggi abbiamo raccolto sempre troppa plastica, soprattutto polistirolo, sono tornati i nettaorecchie, i “cottonfioc” in plastica, e soprattutto dobbiamo registrare una nuova tipologia di rifiuto, non certo portato dal mare, ma lasciato anch’esso volontariamente dall’uomo, ovvero le bustine con le cacche dei cani. Una nuova cattiva abitudine. Ed è proprio per questo – conclude Augello - che la nostra collaborazione è principalmente con le scuole. Come ha spiegato anche il prof. Porcaroli, solo conoscendo a fondo il territorio e sentendolo proprio lo si può amare, rispettare e proteggere da comportamenti ignobili. Educando i giovani possiamo sperare nel rispetto dell’ambiente.”

Camilla Augello